L'AMBIZIOSO PROGETTO PARTIRÀ DOPO L'ESTATE

Asl seguirà le future mamme dalla prima ecografia al parto

Il commissario Orlando: le donne accompagnate lungo tutto il percorso L'iter studiato per evitare la fuga delle pazienti verso la sanità privata

LUISA BARBERIS

Il ritorno della parto-analgesia da ottobre, ma anche un percorso per prendere in carico le donne fin dalla positività al test di gravidanza. Scatterà dopo l'estate la rivoluzione del percorso nascita: un progetto al quale Asl sta lavorando per garantire una presa in carico totale alle future mamme e, allo stesso tempo combattere con servizi ed esami la fuga fuori provincia, se non fuori regione. «Stiamo lavorando per rivedere e potenziare il percorso nascita - spiega il commissario straordinario dell'Asl, Michele Orlando - oggi inizia con il Bi-test, intorno all'undicesima settimana. D'ora in poi partirà dall'accertamento della gravidanza. Stiamo per attivare un numero dedicato, che le donne potranno chiamare subito dopo aver effettuato il test, in modo da consultarsi con un'ostetrica, iniziare in ospedale l'iter di esami ed ecografie e valutare con i medici fattori di rischio. Una presa in carico totale, accompagnata da un corso di preparazione al parto».

Il reparto di ostetricia dell'ospedale San Paolo

Anche quest'ultimo verrà rivisto e, oltre alla partecipazione delle ostetriche, coinvolgerà i pediatri per la parte dedicata all'allattamento e si chiuderà con un incontro con l'anestesista per capire meglio la parto-analgesia. Al San Paolo (unico punto nascite della provincia) il parto dolce è fermo da anni: esisteva una squadra composta da 8 anestesisti, ma è stata smantellata tempo fa. Prima la pandemia e ora la carenza di medici hanno tardato il riavvio, che sarà di nuovo garantito da ottobre.

«Il ritorno del servizio è importante, ma va inquadrato come tappa di un progetto articolato - precisa Orlando -. Ci avvaliamo di professionisti e ostetriche preparatissime, con il nuovo percorso innalzeremo l'assistenza agli standard europei. Il vantaggio di Savona, oltretutto, è un collegamento diretto con il Gaslini». Proprio ieri nel reparto di Ostetricia e Ginecologia si è parlato della nuova organizzazione.

«A giorni attiveremo il numero telefonico - spiega il direttore della struttura, Eugenio Volpi -. Abbiamo già allargato le prenotazioni per il Bi-test e per le ecografie di screening per le malformazioni. Non ci sono più difficoltà nel sottoporsi agli esami nei tempi corretti. Stiamo lavorando per potenziare ulteriormente l'assistenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARCARE, DURO SCONTRO IN CONSIGLIO COMUNALE